

Colture a rischio siccità «Ora azioni strutturali»

Ci risiamo. Temperature veramente estive e la perdurante assenza di piogge hanno riportato la siccità nelle campagne. A lanciare l'allarme è la Coldiretti, secondo cui in Emilia Romagna la siccità sta mettendo a rischio più di un terzo della produzione agroalimentare regionale. L'associazione agricola ritiene quindi necessari interventi urgenti per rendere subito disponibile l'acqua per i campi e «auspica venga accolta nel più breve tempo possibile la richiesta al Governo del presidente della Regione, Stefa-

no Bonaccini, perché sia dichiarato lo stato di emergenza nazionale che consentirebbe interventi per reperire l'acqua per il resto della stagione».

Sull'intero territorio regionale è piovuto in media il 50 per cento in meno della norma, con situazioni di grave crisi idrica soprattutto nelle province di Nord-Ovest. A Piacenza e Parma, tra ottobre 2016 e maggio 2017 le piogge sono diminuite tra 250 a 300 millimetri, a Reggio Emilia è piovuto fino a 200 millimetri in meno. Più contenuto, ma sempre al di sotto della norma,

serviere, e le coltivazioni di grano.

«Gli agricoltori sono già impegnati a fare la propria parte - sottolinea Coldiretti regionale - per promuovere l'uso razionale dell'acqua, lo sviluppo di sistemi di irrigazione a basso impatto e l'innovazione con colture meno idro-esigenti. Ma - continua Coldiretti Emilia Romagna - non deve essere dimenticato che l'acqua è essenziale per mantenere in vita sistemi agricoli senza i quali è a rischio la sopravvivenza del territorio e la competitività dell'intero settore alimentare. Di fronte alla tropicalizzazione del clima - sostiene ancora Coldiretti regionale - se vogliamo continuare a mantenere l'agricoltura di qualità, dobbiamo organizzarci per raccogliere l'acqua nei periodi più piovosi con interventi strutturali che non possono essere più rimandati. Occorrono interventi di manutenzione, risparmio, recupero e riciclaggio delle acque con le opere infrastrutturali, creando bacini aziendali e utilizzando le ex cave e le casse di espansione dei fiumi per raccogliere acqua».

e nel quale sono collocati i principali produttori.

Insieme all'Enoteca saranno presenti, per il nostro territorio, la Casa Vinicola Poletti (Imola, Bologna), Caviro (Faenza, Ravenna), Gruppo Cevico (Lugo, Ravenna).

Al banco d'assaggio istituzionale sarà invece possibile degustare i vini di: Merlotta (Imola, Bologna), Treré (Faenza, Ravenna), Fattoria Zerbina (Marzeno di Faenza, Ravenna).

L'edizione 2015 di Vinexpo ha registrato un'affluenza di 48.500 visitatori provenienti da più di 150 paesi. Si è assistito a una crescita sensibile di visitatori provenienti dalla Cina (+14%), dal Giappone (+5%), dagli Stati Uniti (+15%), dall'Africa (+18%) e dall'Oceania (+28%).

I compratori si recano a Bordeaux per degustare e ordinare prodotti vitivinicoli provenienti da tutti i continenti.

Incontro Confartigianato

Con la rivoluzione industriale 4.0 vantaggi e opportunità da cogliere

"Rivoluzione industria 4.0. Una sfida da cogliere per le imprese: vantaggi e opportunità". È questo il tema del convegno organizzato da Confartigianato Imprese Bologna Metropolitana, in collaborazione con FormArt, che si terrà lunedì 19 giugno, a partire dalle 17, all'auditorium della Casa delle Imprese, in viale Amendola, a Imola. Relatore d'eccezione sarà Paolo Manfredi, responsabile delle strategie digitali di Confartigianato nazionale, che spiegherà come l'approccio 4.0, guidato da tecnologie digitali e intelligenze artificiali, renda più efficienti i processi aziendali, dalla produzione alla gestione, passando per l'assistenza post-vendita e le manutenzioni. Seguirà poi l'intervento dell'onorevole Daniele Montroni, membro della Commissione permanente per le attività produttive della Camera, che illustrerà le misure del governo contenute nel "Piano nazionale Industria 4.0".

Tonino Ghetti, amministratore delegato di Deca System Srl, spiegherà i vantaggi fiscali e i requisiti tecnici per beneficiare dell'iperammortamento sull'acquisto di attrezzature e sistemi gestionali, prima del momento dedicato alle risorse per gli investimenti, a cura di Fraer Leasing Spa, intermediario finanziario che vede Confartigianato Emilia-Romagna fra i fondatori. Concluderà il convegno la testimonianza di Curti Spa, azienda ad alta tecnologia pienamente inserita nella "Rivoluzione 4.0". Il convegno è a ingresso gratuito. Per maggiori informazioni e per prenotazioni: Federica Domenicali (0542 42112) f.domenicali@assimprese.bo.it

Credito

Alla Cassa di Ravenna e a Banca di Imola le 5 stelle di Altroconsumo Finanza

La rivista "Altroconsumo - Finanza", appena pubblicata, dopo aver aggiornato gli indicatori di qualità delle banche operanti in Italia, ha "premiato" un istituto e un gruppo locale.

Ha infatti attribuito il massimo punteggio della valutazione (cinque stelle, fra gli istituti più sicuri) alla Cassa di Risparmio di Ravenna Spa e alla Banca di Imola Spa, confermando le valutazioni di giugno 2016 e gennaio 2017.

Come commentano dall'istituto di credito ravennate, «i forti indicatori di solidità della Cassa di Ravenna e della Banca di Imola trovano, così, ulteriore conferma anche nelle valutazioni dei consumatori dopo che recentemente la Cassa di Risparmio di Ravenna ha ottenuto il massimo di punteggio di qualità (sempre cinque stelle) anche dalla rivista finanziaria specializzata

Confagricoltura Bologna



Guglielmo Garagnani succede a Tosi alla presidenza dell'associazione

Bolognese, 45enne, imprenditore agricolo e produttore di latte per il Parmigiano Reggiano oltre che socio di un caseificio a pochi chilometri dal capoluogo emiliano, comune di Valsamoggia, Guglielmo Garagnani è stato eletto alla guida di Confagricoltura Bologna dall'assemblea generale dei soci. Succede a Gianni Tosi dopo sei anni di mandato. Sarà affiancato dai vice-presidenti Davide Venturi